

Hitachi, da Trenitalia ordine da 260 milioni per nove treni

Marco Morino

Trenitalia, la compagnia passeggeri del gruppo Fs (Ferrovie dello Stato), punta a crescere in Europa e accelera il rinnovo della flotta ad alta velocità.

Ieri la compagnia e il costruttore Hitachi, multinazionale di matrice giapponese, tra i leader globali dell'industria ferroviaria, hanno comunicato la stipula di un ulteriore contratto per la fornitura di nove Frecciarossa 1000 di nuova generazione. Il valore della commessa è di 260 milioni di euro.

I treni saranno fabbricati da Hitachi Rail negli stabilimenti italiani di Napoli e Pistoia. Pensati per circolare, oltre che in Italia, su sette reti ferroviarie europee (Francia, Germania, Spagna, Austria, Svizzera, Paesi Bassi e Belgio), rappresentano il simbolo dell'eccellenza tecnologica e stilistica italiana nell'alta velocità. Possono raggiungere una velocità massima di 300 chilometri orari. La consegna del primo convoglio del nuovo lotto è prevista per luglio 2027.

L'accordo segue quello siglato da Trenitalia con Hitachi nel 2023, che prevedeva la fornitura di 36 Frecciarossa, a cui si sono sommati 10 ulteriori convogli già acquisiti tramite opzione, per un totale di 46 convogli e un investimento di 1,3 miliardi. Ora arrivano altri nove Frecciarossa per 260 milioni. Ma si tratta ancora di una tappa intermedia. Nuovi contratti saranno stipulati in futuro. L'obiettivo finale del piano strategico del gruppo Fs è arrivare al 2031 con 74 Frecciarossa di nuova generazione presenti in flotta, per un investimento complessivo di circa due miliardi di euro.

Dice Gianpiero Strisciuglio, amministratore delegato di Trenitalia: «Consolidiamo la posizione di Frecciarossa come punto di riferimento in Europa».

Sottolinea Luca D'Aquila, Coo di Hitachi Rail Group e presidente di Hitachi Rail in Italia: «Questo nuovo contratto rafforza la storica collaborazione tra Hitachi Rail e Trenitalia. È un treno che guarda

al futuro dell'Europa, verso un sistema di alta velocità sempre più integrato».

Sul fronte ambientale, i Frecciarossa di nuova generazione registrano un tasso di riciclabilità del 97,1%, ben 2,7 punti percentuali in più rispetto alla flotta precedente e usufruiscono di motori elettrici di nuova concezione.

Guardando all'Europa, va detto che proprio in questi giorni sono scattate, per il Frecciarossa di nuova generazione, le prove tecniche sulle reti ferroviarie di Austria e Germania, un passaggio fondamentale per ottenere le certificazioni necessarie e avviare, dal 2027, nuovi collegamenti internazionali ad alta velocità tra Milano e Monaco di Baviera (6 ore e 30 minuti) e tra Roma e Monaco di Baviera (8 ore e 30 minuti), in partnership con le ferrovie tedesche.

I test servono a verificare la piena compatibilità del treno con i diversi sistemi di alimentazione e segnalamento presenti nei tre Paesi. I Frecciarossa oggetto del contratto comunicato ieri sono destinati a viaggiare anche sulla rete tedesca.

Nel medio-lungo periodo, anche grazie all'apertura del tunnel di base del Brennero nel 2032, i collegamenti potrebbero estendersi fino a Napoli e Berlino, rafforzando l'asse tra il Mediterraneo e l'Europa centrale. La connessione con la rete ferroviaria tedesca consentirà inoltre di raggiungere più facilmente altre importanti destinazioni europee, contribuendo a rendere l'alta velocità italiana sempre più centrale nel panorama dei trasporti internazionali.

Il piano di rinnovo della flotta di Trenitalia coinvolge anche regionali e Intercity. Per il trasporto regionale, indicato come infrastruttura sociale del Paese, l'obiettivo di Fs è arrivare, entro la fine del primo semestre del 2027, ad avere sui binari l'80% dei convogli di ultima generazione.

Sul fronte Intercity, grazie alle risorse del Pnrr, entreranno in servizio entro il prossimo mese di giugno ulteriori 38 nuovi treni, destinati a rafforzare i collegamenti di media e lunga percorrenza, con un impatto significativo in particolare nel Sud.

© RIPRODUZIONE RISERVATA